



Comune di
MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1919 DEL 21/09/2012

SETT. SETTORE STATISTICA
P.G.580804/2012

OGGETTO: Linee d'indirizzo per la realizzazione del progetto "Open Data" del Comune di Milano. Il presente provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemiladodici, il giorno ventuno, del mese di settembre, alle ore 10.15, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

GUIDA MARIA GRAZIA	VICE SINDACO
BENELLI DANIELA	ASSESSORE
BISCONTI CHIARA	ASSESSORE
BOERI STEFANO	ASSESSORE
CASTELLANO LUCIA	ASSESSORE
D'ALFONSO FRANCO	ASSESSORE
DE CESARIS ADA LUCIA	ASSESSORE

GRANELLI MARCO	ASSESSORE
MAJORINO PIERFRANCESCO	ASSESSORE
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE
TABACCI BRUNO	ASSESSORE
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE

Assume la presidenza il Vice Sindaco GUIDA Maria Grazia
Partecipa, assistito dal personale della Segreteria Generale, il Segretario Generale MUSICO' Ileana
E' altresì presente: - Vice Segretario ZACCARIA Mariangela

IL PRESIDENTE

Constata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta dell'Assessore TAJANI Cristina in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale richiesto, in via generale, con nota sindacale n. 1078010 del 30/06/1997;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000

**AREA INNOVAZIONE ECONOMIA E SVILUPPO
SETTORE STATISTICA**

COMUNE DI MILANO - STATISTICA
PG 580804/2012 Del 18/09/2012
(S) PROT. SEGRETERIA GENERALE 18/09/2012

N. / REG. DEL.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**- OGGETTO -**

Linee d'indirizzo per la realizzazione del progetto "open data" del Comune di Milano.
Immediatamente eseguibile.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

**Il Direttore Centrale
Sistemi Informativi e Agenda Digitale
(Guido Albertini)**

**Il Direttore del Settore Statistica
(Domenico Semisa)**

**Il Vice Direttore Generale
Area Innovazione, Economia e Sviluppo
(Sergio Mancuso)**

**L'Assessore
Politiche per il lavoro, Sviluppo
economico, Università e Ricerca
(Cristina Tajani)**



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Tra gli obiettivi strategici delineati dal Piano Generale di Sviluppo 2011/2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12 marzo 2012, vi sono l'*"evoluzione del Sistema dei portali del Comune di Milano per incrementare l'offerta dei servizi sia ai soggetti esterni che interni all'Ente"* e lo *"sviluppo dei saperi tecnologici, per la realizzazione di progetti speciali finalizzati all'implementazione dei servizi on-line"*.
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), ha introdotto nell'ordinamento interno il principio - diritto - della disponibilità dei dati pubblici, vale a dire la possibilità, per soggetti pubblici e privati *"di accedere ai dati¹ senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge"*, assegnando altresì alle Pubbliche amministrazioni il compito di promuovere *"progetti di elaborazione e di diffusione dei dati pubblici di cui sono titolari"*, nonché assicurarne la pubblicazione *"in formati aperti"*, al fine di *"valorizzare e rendere fruibili"* i dati stessi.
- Il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti del settore pubblico, preordina il concetto di disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni alla *"riutilizzazione"* degli stessi. La normativa comunitaria considera i dati prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni una vera e propria risorsa da riutilizzare e sfruttare per la crescita economica e per la creazione di posti di lavoro.
- Il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, recante: *«Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo»*, nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2010)245 definitivo/2 del 26 agosto 2010, richiama, tra gli altri, l'obiettivo della: *"b) promozione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al fine di creare strumenti e servizi innovativi,"*
- Sono definibili come *open* i *"dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, con la sola limitazione – al massimo – della richiesta di attribuzione dell'autore e della redistribuzione allo stesso modo, ossia senza che vengano effettuate modifiche"* ("Open data manual", redatto dall'Open Knowledge Foundation).
- Il concetto di *"Open Data"* è caratterizzato dai seguenti principi:
 - a. Disponibilità e accesso: i dati devono essere disponibili nel loro complesso in un formato utile e modificabile.
 - b. Riutilizzo e redistribuzione: i dati devono essere forniti a condizioni tali da permetterne il riutilizzo e la redistribuzione, compresa la possibilità di combinarli con altre basi di dati.

¹ Il d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, art. 1 lett m) e n) definisce "dato delle pubbliche amministrazioni: il dato formato, o comunque trattato da una pubblica amministrazione", "dato pubblico : il dato conoscibile da chiunque".



- la diffusione dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, e accompagnati dai relativi "metadati", cioè delle informazioni che descrivono i dati, accessibili on-line ed in formati adatti all'interscambio;
- l'utilizzo dei dati attraverso il sistema di licenze "*Creative Commons*", in quanto già ampiamente diffuse a livello internazionale, facilmente comprensibili da parte degli utenti e garanti della redistribuibilità del dato;
- la gratuità della riutilizzabilità e redistribuibilità del dato.
- la contestuale predisposizione di un piano di recupero di risorse economiche finalizzate all'implementazione e allo sviluppo di applicazioni che valorizzino di Open Data (ad esempio sponsorizzazioni) previa adozione dei necessari provvedimenti da parte degli organi comunali competenti ed eventuale avvio di procedure ad evidenza pubblica.

DATO ATTO CHE:

- La diffusione di dati non implica una condivisione di tutte le informazioni o l'accesso indiscriminato alle stesse, permanendo i limiti di conoscibilità previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- L'Amministrazione pubblicherà dati aggregati e anonimi, nonché quei dati la cui diffusione non comporti alcuna violazione di norme vigenti (in particolare, la normativa in materia di diritto d'autore, privativa industriale, segreto statistico e commerciale, trattamento dei dati personali) e/o di interessi pubblici prevalenti";
- L'Amministrazione, altresì, accerterà preventivamente la titolarità dei dati che intende pubblicare, nel rispetto del diritto d'autore (in particolare Legge 22 aprile 1941 n. 633), e o di altri diritti di privativa di soggetti terzi, adottando le licenze opportune a garantire agli utenti l'utilizzo, il riutilizzo e la ridistribuzione del dato.

VALUTATA la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di porre in essere nei tempi tecnici utili gli atti esecutivi di merito in relazione all'affidamento del servizio *de quo*.

RILEVATO CHE:

- il presente provvedimento non comporta spesa;
- ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 il Direttore del Settore Statistica ha espresso il parere di rispettiva competenza, che si allega alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante;
- è stato altresì espresso il parere del Segretario Generale che si allega alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante.

VISTI:

- la Legge 22 aprile 1941 n. 633- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;



- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale;
- il Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 – Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dei documenti nel settore pubblico;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. n. 48, 49 comma 1, 124 e 134;
- l'art. 29 comma quater del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito in Legge 24 febbraio 2012, n. 14;
- l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento per la disciplina di Accesso ai documenti Amministrativi;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12 marzo 2012 relativa all'approvazione del piano Generale di sviluppo 2011/2016.

DELIBERA

1. di approvare le linee d'indirizzo per la realizzazione del progetto "*open data*" del Comune di Milano, come meglio descritto nell'allegata relazione tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare on-line il "*patrimonio dati*" del Comune di Milano, in "*formato aperto*", fatte salve le eccezioni derivanti da disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali;
3. di autorizzare il riutilizzo dei dati secondo il sistema di licenze "*Creative Commons*", consentendo all'utente la possibilità di riprodurre, distribuire, trasmettere e adottare liberamente i dati, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte laddove necessario;
4. di approvare la gratuità della riutilizzabilità e redistribuibilità del dato;
5. di dare atto che il Settore Statistica e la Direzione Centrale Sistemi informativi e Agenda Digitale, ciascuna in relazione alle proprie competenze, potranno in essere tutte le azioni necessarie all'attuazione della presente deliberazione, in ciò rispondendo agli indirizzi impartiti dall'Assessore alle Politiche per il lavoro, Università e Ricerca; in particolare, il Settore Statistica curerà lo sviluppo di una rete di flussi informativi con la collaborazione di tutte le Direzioni Centrali dell'Ente, con le quali verranno altresì definiti tempi e specifiche di periodico aggiornamento dei dati così da massimizzare l'efficacia conoscitiva del servizio Open Data; la Direzione Centrale Sistemi informativi e Agenda Digitale curerà la realizzazione della componente infrastrutturale e tecnologica necessaria alla realizzazione del Progetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa ;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE IN ATTI P.G. 580804/2012

Relazione Tecnica

Progetto “Open data” nel Comune di Milano

Sommario

Relazione Tecnica	1
Progetto “Open data” nel Comune di Milano	1
Premessa.....	1
Inquadramento.....	2
Le caratteristiche degli Open Data	2
Obiettivi	3
Piano Organizzativo	4
Piano Tecnologico.....	5

Premessa

Il Comune di Milano individua nel paradigma dell’Open Government la strada per creare una PA aperta che dia vigore all’innovazione nei confronti dei cittadini ed imprese e gli Open Data rappresentano uno dei capisaldi di tale strategia.

Il principio fondamentale degli Open Data è che i **dati pubblici**, nel rispetto della normativa vigente, **appartengono alla collettività** e come tali devono essere ri-utilizzabili da chiunque ne abbia interesse.

Elementi fondanti della riutilizzabilità dei dati pubblici sono:

- Diffusione **senza restrizioni e in formati elettronici standard e aperti**;
- Utilizzo di strumenti legali standard – attraverso l’adozione di licenze improntate al sistema di **licenze Creative Commons** (cioè senza diritti d’autore);
- **Gratuità della ri-utilizzabilità e della re-distribuibilità dei dati**; riutilizzabilità immediata di tutti i dati aggregati ed anonimi;



Attraverso gli Open Data il Comune di Milano valorizza il proprio patrimonio informativo e di molti dati (alfanumerici e cartografici) che talvolta possono essere ritenuti inerti quando invece sono dotati di un notevole valore potenziale.

Inoltre la diffusione dei dati pubblici in un unico portale permette di :

- Facilitare il lavoro degli amministratori pubblici : Gli amministratori pubblici vengono dotati di una gamma di dati che permette loro di stabilire con maggiore consapevolezza esigenze e priorità della collettività;
- Favorire la Democrazia partecipativa: rendere i cittadini maggiormente consapevoli della realtà in cui vivono, effettuando scelte che maggiormente soddisfano i propri bisogni;
- Agevolare la ricerca: una notevole quantità di dati può essere resa disponibile agli istituti di ricerca, i quali possono migliorare la propria attività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.
- Favorire lo sviluppo di imprese specializzate : Permettere alle imprese specializzate del settore di sviluppare appositi sistemi, che rielaborando i dati in maniera opportuna, li rendano appetibili per il mercato

Inquadramento

E' il fenomeno conosciuto come Open Data, la prassi amministrativa nell'ambito della quale alcune tipologie di dati sono rese liberamente accessibili a tutti sul Web, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione.

Dal punto di vista normativo, tale fenomeno rileva sotto un duplice profilo. In primo luogo in relazione all'evoluzione del concetto di trasparenza (cfr. D. Lgs. 150/2009). Si tratta di una nozione diversa - e ben più ampia - rispetto a quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina le specifiche fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Coerentemente con gli indirizzi comunitari e nazionali, il Comune di Milano intende realizzare un sistema per la diffusione degli Open Data, caposaldo della propria Agenda Digitale (accanto a alla rete WiFi outdoor cittadina, alla diffusione dei servizi di e-government e alla promozione di smart communities) e del percorso di valorizzazione e promozione della fruizione del patrimonio informativo statistico e amministrativo dell'Ente.

Le caratteristiche degli Open Data

Gli standard internazionali prevedono che i dati aperti siano:

Completi. I dati devono comprendere tutte le componenti (metadati) che consentano di esportarli, utilizzarli *on line* e *off line*, integrarli e aggregarli con altre risorse e diffonderli in rete.



Primari. Le risorse digitali devono essere strutturate in modo tale che i dati siano presentati in maniera sufficientemente granulare, così che possano essere utilizzate dagli utenti per integrarle e aggregarle con altri dati e contenuti in formato digitale;

Tempestivi. Gli utenti devono essere messi in condizione di accedere e utilizzare i dati presenti in rete in modo rapido e immediato, massimizzando il valore e l'utilità derivanti da accesso e uso di queste risorse;

Accessibili. I dati devono essere resi disponibili al maggior numero possibile di utenti senza barriere all'utilizzo e senza il ricorso a piattaforme proprietarie. Devono essere inoltre resi disponibili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta.

Leggibili da computer. Per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali, è necessario che i dati siano *machine-readable*, ovvero processabili in automatico dal computer.

In formati non proprietari. I dati devono essere codificati in formati aperti e pubblici, sui quali non vi siano entità (aziende o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo. Sono preferibili i formati con le codifiche più semplici e maggiormente supportati.

Liberi da licenze che ne limitino l'uso. I dati aperti devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.

Riutilizzabili. Affinché i dati siano effettivamente aperti, gli utenti devono essere messi in condizione di riutilizzarli e integrarli, fino a creare nuove risorse, applicazioni e servizi di pubblica utilità.

Ricercabili. I dati devono essere facilmente identificabili in rete, grazie a cataloghi e archivi facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.

Permanenti. Le peculiarità fino ad ora descritte devono caratterizzare i dati nel corso del loro intero ciclo di vita.

Obiettivi

I dati pubblici, in alcuni casi, sono disponibili ma con una serie di vincoli di tipo tecnico (ad esempio, legati al formato utilizzato) o giuridico (relativi alla licenza di utilizzo) che ne impediscono o ne limitano il riutilizzo.

I siti web delle PA rappresentano potenzialmente il luogo preferibile per la pubblicazione dei dati pubblici da parte di ciascuna Amministrazione; bisogna, tuttavia, evitare che tale pubblicazione avvenga con modalità diverse e non sempre facilmente riconoscibili. Per questo motivo, appare particolarmente opportuno - anche per la grande quantità di informazioni a disposizione - definire principi e regole comuni per l'apertura dei dati e la loro pubblicazione

Anche il Comune di Milano sul proprio Portale istituzionale espone una gran mole di dati pubblici che non sempre risultano di semplice utilizzo per gli eventuali fruitori.

Per questo l'Amministrazione ha deciso di realizzare un portale degli Open Data :
<http://dati.comune.milano.it>



La Direzione Centrale Sistemi Informativi ed Agenda Digitale e il Settore Statistica, con la collaborazione della Direzione Specialistica Comunicazione si sono adoperate per avviare il Portale, nel quale i dati sono esposti seguendo standard tecnologici e normativi che li rendono realmente fruibili ed appetibili.

Il progetto prevede l'interazione con tutte le Direzioni Centrali e con le società partecipate del Comune di Milano, quali *owner* dei dati e pertanto presidi conoscitivi sui diversi ambiti di azione / di interesse dell'Ente.

I dataset individuati a seguito di specifico data-assessment, opportunamente consolidati, normalizzati e metadati, confluiranno nel sistema web aperto. Quando disponibili, le banche dati rilasciabili con modalità open consentiranno non solo il download di dataset in formato aperto e rielaborabile, ma anche l'interrogabilità diretta online.

Al rilascio del portale verrà pubblicata una prima batteria di dati, cui seguirà la diffusione cadenzata di nuovi dataset sulla base di uno specifico cronoprogramma, nonché l'aggiornamento dei dati già rilasciati.

L'Amministrazione Comunale di Milano, ha avviato un percorso che permetterà la creazione di un sistema informativo gestito valorizzando esclusivamente le risorse e le competenze interne all'Amministrazione.

Altre soluzioni avrebbero permesso al Comune di realizzare il Portale degli Open Data in tempi rapidi ma avrebbero legato l'Amministrazione al pagamento di un canone mensile di gestione dell'infrastruttura che invece può essere facilmente integrata e gestita nella server farm del settore Infrastrutture IT.

Tale scelta rende l'Amministrazione completamente autonoma nelle proprie scelte, garantendo anche una notevole flessibilità nei cambiamenti che si volessero adottare sull'infrastrutture e sulla scalabilità della mole dei dati gestiti.

I costi di gestione di questa soluzione a regime, sono minimi e trattandosi di una soluzione quasi interamente fondata su licenze open-source, non vi sono onerosi costi di licenze a carico dell'Amministrazione

In definitiva, l'obiettivo che il presente progetto si pone, per rispondere fattivamente agli obiettivi della Città di Milano, è la costituzione del portale Open data Milano e lo sviluppo delle competenze per rendere autonomo il Comune nelle successive attività di gestione dei propri open data e delle relative infrastrutture.

Piano Organizzativo

Obiettivo di questo livello è rendere autonomo il Comune di Milano affinché possa fare proprie e diffondere all'interno delle proprie Direzioni Centrali metodologie e strumenti per una proficua e continuativa attività di pubblicazione di dati pubblici.

Per un corretto assetto e servizio del Portale, va tenuto in considerazione che esiste una forte **correlazione** fra:

- aspetti normativi
- aspetti organizzativi



- dati
- utenze e accessi

Primaria attività è stata l'individuazione nel Comune di una **Cabina di Regia**, capace di posizionare al giusto livello la soluzione nell'insieme dei sistemi dell'Ente, che stabilisca un modello di attuazione indirizzando decisioni a livello strategico in merito a:

- quali tipologie di dati e relative fonti sorgenti sia prioritario coinvolgere
- quali classi di utenze e tipologie di accessi al portale siano da prevedere
- quali servizi di esercizio e gestione siano da impostare e avviare

Impostando così il Progetto del Portale, articolato nelle sue macrofasi principali di creazione e impianto iniziale e di successiva gestione a regime, nel tempo, è stata identificata la composizione del **Team di Servizio e Gestione del Portale** all'interno del Settore Statistica e della DC SIAD.

Piano Tecnologico

Il lavoro di analisi giuridico-organizzativa ha portato alla realizzazione ed alla messa in esercizio del portale Open Data del Comune di Milano (<http://dati.comune.milano.it>)

Il portale si configura come strumento che consente:

- agli utenti del web di raggiungere, interrogare, ricercare e scaricare i dati pubblici e di riusarli nei termini definiti nella licenza d'uso associata;
- all'Ente di catalogare i propri dati (ponendosi come potenziale catalogo dell'intero patrimonio informativo dell'ente, non solo del patrimonio di open data), selezionare i dati riusabili e quindi esporli con l'associazione alla relativa licenza d'uso, indicizzare i metadati ad uso del motore di ricerca, consentire lo scarico dei dati e gestire gli strumenti di comunicazione con gli utenti esterni (news, mail, commenti, *feedback*, etc).

Al fine di ottimizzare tempi ed efficienza di primo avviamento del servizio, nello scenario pensato dalla Cabina di Regia, è stata predisposta una prima versione prototipale in tempi molto brevi (inizio Maggio), già allestita in modo che possa confluire in una soluzione effettiva finale nell'arco di non più di un paio di mesi ulteriori, per avviare una fase sperimentale di esercizio del portale come servizio fruibile dal Comune di Milano.

Il portale Open Data Milano, è stato realizzato mutuando la soluzione di Regione Piemonte secondo il paradigma del riuso (ex art. 69 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, aggiornato con successivo Decreto Legislativo n. 235/2010), con una installazione presso il data center di CSI Piemonte.

Entro dicembre 2012 il Comune di Milano effettuerà l'insourcing, cioè l'installazione della tecnologia presso la propria server farm di Via Vico.



FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: "Linee d'indirizzo per la realizzazione del progetto "open data" del Comune di Milano. Il presente provvedimento non comporta spesa.

Immediatamente eseguibile

P.G. 580804/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

N.B. provvedimento ritenuto senza riflessi contabili
(sbarrare quando ne ricorrano i presupposti)

IL DIRETTORE DEL SETTORE STATISTICA

Dott. *Domenico Semisa*

Data **18 SET. 2012**

D.C. Programmazione, Bilancio, Tributi

Settore _____ Servizio _____

Ufficio _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE N° _____ DEL _____

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

Non dovuto (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata)

Contrario per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Data

PARERE DI LEGITTIMITA'

(nota sindacale prot. N° 1078010/97 del 30.06.1997)

Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Data **21 SET. 2012**